

# Insieme agli studenti anche qualche volto noto della politica

**Chi c'era.** In piazza Civico, laneselli, Alotti, Pomini, Sara Ferrari e Elisabetta Bozzarelli

**TRENTO.** C'è chi nel mare della partecipazione politica nuota davvero da poco tempo, perché forse da partiti e movimenti strutturati si è sempre tenuto un po' alla larga. E c'è chi, invece, è una sardina piuttosto "navigata". Un mare eterogeneo quello di ieri in piazza Duomo, dove i semplici cittadini erano la netta maggioranza, ma anche politici, vecchie e nuove guardie, non hanno mancato

l'appuntamento. Così c'è l'ex consigliere provinciale Pd **Mattia Civico** che stringe molte mani, l'ex presidente del consiglio provinciale **Bruno Dorigatti** entusiasta, il segretario della Cgil **Franco laneselli** che in una piazza piena ci sperava e ci ha creduto sin dall'inizio. Poi il collega segretario della Uil **Walter Alotti** e l'ex segretario Cisl **Lorenzo Pomini**. E ancora la ex assessora regionale Violetta Plotegher. Tra le sardine ci sono tanti esponenti Dem: l'ex assessora provinciale **Sara Ferrari**, la consigliera comunale **Elisabetta Bozzarelli**, passando per la presidente provinciale



• Uno dei tanti cartelli in piazza

del partito **Minella Chilà**. Poco distanti da lei anche l'assessore comunale **Corrado Bungaro** (Futura) e **Fabiano Lorandi**,

della sinistra roveretana. Ai piedi di piazza del Nettuno si incrocia anche **Michele Nardelli**, il consigliere comunale **Jacopo Zannini** (L'Altra Trento a sinistra) e l'architetto **Alessandro Franceschini**. Tutti espressione in qualche modo del centro-sinistra, ma la bandiera questa volta è unica, e ha, neanche a dirlo, la forma di una sardina. L'ex governatore **Ugo Rossi** nel pomeriggio si affida a un tweet: «Non sono sardine, sono salmerini alpini! Non sarò presente perché penso loro preferiscano essere neutre politicamente. Ma faccio tanti auguri!». **V.L.**



• La folla che mostra le sardine in piazza Duomo

## Le reazioni

# Dal Pd a Futura: ecco chi ammicca ai pesciolini

«Sono grata alle Sardine — dice Sara Ferrari, consigliera provinciale del Pd, in piazza con le Sardine — perché hanno saputo risvegliare un desiderio di partecipazione presente nelle persone. Il Pd deve saper essere l'interlocutore più naturale di queste istanze, perché sono le stesse per cui facciamo politica noi. E che dobbiamo tornare a sapere interpretare». Tende così la mano al movimento l'esponente del Pd locale. Ma lo fa «senza voler mettere il cappello — come spiega anche Fabiano Lorandi, vicino a Futura — su una realtà che ha una sua natura. Relazionarsi però con

loro è importante». E del resto in piazza, ieri, c'era molto del centrosinistra trentino: da Bruno Dorigatti a Michele Nardelli, da Roberto Pinter a Jabe Daka Zebenay, da Minella Chillà presidente del Pd a Chiara Maule, assessora comunale dell'Upt. Mentre Ugo Rossi, consigliere provinciale del Patt, ha mandato gli auguri al movimento via social, giustificando la propria assenza con la neutralità chiesta dalle Sardine stesse. C'erano, tra i tanti, anche Lorenzo Pomini, ex segretario della Cisl e Walter Alotti, alla guida della Uil. Le comunali di Trento sono un orizzonte, piuttosto vicino. E l'apporto delle

Sardine potrebbe avere un suo peso, nell'ottica del centrosinistra, affinché il Carroccio non espugni l'ennesima roccaforte. «Dobbiamo cogliere questo entusiasmo e guardare alle comunali — dice Dorigatti — non possiamo perdere anche Trento». E non è un caso, forse, che tra i 6.000 ci fossero anche due dei nomi dati in pole position per il candidato sindaco del centrosinistra. Ossia Franco Ianeselli, segretario della Cgil, e Michele Lanzinger, direttore del Muse: «È un bel movimento sociale» ha commentato quest'ultimo».

**A. D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA